

**“Le maschere di Pocacosa” di Claudio Morandini, Salani editore.**

Cap. “Bonifacio“, p. 52, rigo 3 dopo "...ho sognato non so più cosa,"

*è tutto sfocato, come un risveglio dopo essere svenuto, ma intravedo qualcosa, una specie di animale. È strano, ha la testa da aquila con gli occhi rossi che sembrano provare odio nei miei confronti, e un imponente corpo da orso polare. Già, è veramente strano. Come fa un orso polare a stare nella città di Pocacosa? Ma soprattutto perché ha la faccia da aquila ?? Sono in preda al panico, non so cosa fare. Le gocce di sudore aumentano sempre di più e il mio cuore per un attimo cessa di battere. Mi manca il respiro. Lentamente presi un pezzo di legno e lo faccio diventare affilato per poi usarlo contro la feroce bestia. Piano piano si avvicina e io con uno scatto lo pugnalo. Ma è come se non gli avessi fatto nulla. Forse è immortale o forse è così forte da non sentire il misero colpo dato, purtroppo sono debole. Almeno questa cosa mi sarebbe servita più avanti. Allora scappo più forte che posso, senza fermarmi. Non riesco più a vederlo, forse l'ho seminato. Dopo pochi minuti, avendo preso fiato, mi calmo e mi sdraio. Sono talmente stanco che non mi importa se la bestia mi trova.*

*È successa esattamente la stessa cosa di prima, vedo tutto sfocato. Forse sono tornato indietro nel tempo? O forse è semplicemente successo qualcosa? Mi trovo dentro un nido e intorno a me ci sono altre sei bestie. Solo che sono in miniatura. Penso che siano i cuccioli di quello spregevole*

*animale. Ma non ne sono sicuro, fin quando non lo vedo arrivare. Sono nei guai, probabilmente sono il loro pasto!! Ma prima di salvarmi mi chiedo come fa un'animale così pesante a stare in un nido? Il nido non sembra essere molto resistente. È tutto così innaturale. Non riesco più a vivere questo inferno, forse mi sarei dovuto arrendere, ma poi mi ricordo cosa mi aveva detto tanto tempo fa mia madre. Erano queste le parole: la vita è piena di ostacoli e, anche se ti sembra di morire dentro, tu continua a lottare per quello che vuoi e sei, e non importa quanto sia pauroso e difficile l'ostacolo tu superalo e vai avanti. Quando me lo ha detto non mi importava molto, così non avevo ascoltata il resto della lezione di vita, ma adesso capisco che mia madre aveva ragione e che lei ha vissuto qualcosa di simile, forse non esattamente quello che sto passando io adesso, ma sono sicuro che anche lei ha avuto molte difficoltà da affrontare. Allora cerco un modo per fuggire dalla paura che mi domina. Dopo pochi minuti la bestia se ne va; questo avrebbe facilitato il mio piano per distruggere quegli animali forse inesistenti che sono nella mia testa solo per farmi capire le parole sagge di mia madre, ma non credo, però sono talmente surreali che non capisco se sia la realtà o un sogno. Nonostante questo li avrei comunque affrontati. Devo scendere senza farmi vedere, anche se è impossibile, ma tanto non mi farebbero niente quegli orribili cuccioli almeno che non siano forti come la loro madre o come il loro padre. Mi alzo cautamente e vedo che ho la gamba destra ferita, c'è un taglio profondo, non so come me lo sia procurato. Zoppico e*

*questo non mi sarebbe stato d'aiuto, ma vado comunque avanti. L'albero su cui è appoggiato il nido è molto alto forse anche troppo per i miei gusti perché ho le vertigini. Mi aggrappo all'albero come se fossi abbracciato a mia madre. Mi manca in questo momento vorrei che fosse qui a darmi qualche consiglio. Finalmente arrivo a terra ed è tutto finito...non proprio tutto. I cuccioli mi hanno visto scappare e con un colpo di ali mi raggiungono. Corro e non vedo più niente. Sono talmente veloce che le cose intorno a me è come se non ci fossero mai state. All'improvviso inciampo su un sasso e cadendo vedo una spada. Una spada?? Nel bosco? E perlopiù sembra essere magica, ha una lama lucente e affilata con un piccolo diamante blu sul manico. La prendo. Forse avrei sconfitto quelle creature. Sono arrivati, è il momento, mi nascondo dietro un cespuglio e silenziosamente vado dietro di loro e ne uccido uno, ma quella spada li fa morire tutti e sei. È veramente magica, incredibile!! Poi penso che se li ho uccisi colpendone solo uno allora dovrà essere morta anche l'imponente bestia. Finalmente tutto è finito e stavolta seriamente,*